

# CAT, IL 2021 E L'ANNO CHE VERRA'

Anche questo anno volge al termine ed è normale che una Associazione Sindacale tracci un bilancio politico/organizzativo/sindacale e traguardi il futuro.

Diciamo che il 2021 è stato un anno di attesa:

- attesa della fine della pandemia da COVID 19 (con tutte le conseguenze che ha portato) che, invece e purtroppo, sta pericolosamente rialzando la testa rischiando di vanificare la ripresa economica in atto;
- attesa di un confronto sul rinnovo contrattuale alla luce del sole che porti a conoscenza dei Lavoratori le richieste delle aziende e che contemporaneamente permetta ai Lavoratori di migliorare la loro situazione lavorativa in termini economici e normativi;
- attesa di una vertenza unica da parte delle OO.SS. concertative per obbligare, tramite provvedimenti legislativi ad hoc da ottenere dal Governo, tutte le aziende di trasporto su ferro ad applicare il Contratto delle Attività Ferroviarie per evitare il dumping contrattuale in atto tra aziende dello stesso settore;
- attesa di un ravvedimento governativo in tema di pensioni del personale dell'esercizio ferroviario che permetta di avere una pensione giusta ad una età che non può essere uguale per tutti ma determinata dal tipo di lavoro fatto;
- attesa di un efficientamento produttivo del settore merci del Gruppo FSI che sottoposto alla ennesima riorganizzazione pare lavorare peggio di prima, in una continua rincorsa ad una programmazione ipotetica e con carenze non più sostenibili di personale operativo;
- attesa di un piano Industriale del Gruppo FSI dal quale capire le strategie future del management aziendale;
- attesa di una presa di coscienza dei Lavoratori troppo attratti dalle sirene aziendali a cui concedono flessibilità impensabili fino a pochi anni fa;
- attesa di un rinnovamento sindacale (che interessi anche la nostra Associazione) nell'ottica di un cambiamento generazionale che riporti al centro del dibattito gli interessi dei Lavoratori;
- attesa di un giusto riconoscimento economico delle giornate di Ferie secondo la legislazione attualmente prevalente a favore dei Lavoratori senza accordi a perdere firmati in nome di una rappresentanza tutta da dimostrare;
- attesa della risoluzione sindacale della problematica del soccorso dell'agente di condotta alla luce delle recenti Sentenze di Cassazione che confermano quanto da noi sempre sostenuto in merito.

Qualcuno può pensare che questo sia un libro dei sogni o una magnifica utopia.

Noi pensiamo invece che i Ferrovieri, se adeguatamente stimolati e mobilitati, sono capaci di ottenere risultati impensabili e la Storia sindacale di questo Paese ce lo ricorda se guardiamo agli ultimi decenni del vecchio millennio. Secondo noi, nonostante il clima "sedato" da una grossa quantità di straordinario e di prebende più o meno lecite, la speranza che ciò succeda ci dà la possibilità di traguardare il futuro senza necessità di abbandonare la partita sindacale. Davanti a noi Ferrovieri si presentano tutte le sfide sopra elencate e sarà compito di chi come noi ha a cuore la difesa dei Lavoratori farsi trovare pronti per organizzare i Lavoratori che, finalmente, decideranno di alzare la testa e di lottare.

## NOI CI SIAMO